

Infrastrutture I piani del fondo F2i

Gamberale Rincorsa al modello Benetton

DI ALESSANDRA PUATO

La Sea, gli aeroporti regionali di Toscana, Emilia Romagna e Veneto, la Roma-Latina. Sono gli obiettivi di Vito Gamberale e del fondo F2i: modello Benetton.



F2i
Vito
Gamberale

A PAGINA 9

Sviluppo I piani di F2i dopo Capodichino, da Serravalle alla Salerno-Reggio Calabria

Infrastrutture Gamberale e la nostalgia di Benetton

Il fondo guidato dall'ex manager di Ponzano punta sulla Sea
Nel mirino anche gli aeroporti regionali e le nuove autostrade

DI ALESSANDRA PUATO

La Sea e la Milano-Serravalle di Letizia Moratti. Quindi «gli aeroporti regionali in Toscana, Emilia Romagna e Veneto». A seguire, con un secondo fondo in via di progettazione, «nuove autostrade come la Roma-Latina e la Salerno-Reggio Calabria, nella parte a pedaggi».

Sono i progetti d'investimento di Vito Gamberale, amministratore delegato del fondo infrastrutturale F2i presieduto da Ettore Gotti Tedeschi, che il primo ottobre ha firmato l'accordo con Baa-Ferrovial per rilevare, per 150 milioni, il 65% di Gesac, la concessionaria di Capodichino. Più strade e aeroporti, insomma, per l'ex amministratore delegato di Autostrade. In concorrenza con i Benetton, soci tramite Edizione di Atlantia (Autostrade), Aeroporti di Roma e degli scali di Torino (circa il 4% effettivo) e Firenze (circa il 10%). In Autostrade chiamarono proprio Gamberale per la privatizzazione, nel '98. E

su Fiumicino stanno procedendo con il raddoppio: da oggi, ogni giorno è buono per comunicare il vincitore del bando sul masterplan.

Nei giorni scorsi, Gamberale aveva espresso attenzione per gli aeroporti di Cagliari e Genova. Ora spiega: per il primo, F2i consegnerà la manifestazione d'interesse il 18 ottobre, per il secondo attenderà la gara. E annuncia i passi successivi. «In Lombardia guardiamo con molto rispetto alla Sea e al suo management, sia-

mo pronti a una collaborazione», dice il manager riguardo alla società che gestisce Malpensa e Linate, confermando «disponibilità alla partita Expo: «Siamo sempre pronti a valutare l'acquisto di quote di asset infrastrutturali dal comune di Milano e dalla provincia, a partire dalla Serravalle».

Quanto all'aeroporto di Napoli, messo in vendita dalla spagnola Ferrovial dal magnate Rafael Del Pino, che si comperò nel 2006 la British Airport Authority di Heathrow: «Siamo intervenuti perché era la prima opportunità di una quota di maggioranza sul mercato — dice Gamberale, che con F2i ha già in portafoglio l'Interporto di Rivalta Scrivia e Serenissima, Auto-

vie Venete e Cisa —. Vogliamo essere un operatore industriale, perciò riteniamo di dovere costruire un network, un sistema».

L'idea è «aiutare a risolvere il disordine aeroportuale di regioni dove ci sono più scali in concorrenza, poco efficienti e con difficoltà a darsi una prospettiva sicura. Penso a Toscana, Emilia Romagna, Veneto».

Le «greenfield»

L'altro progetto di Gamberale è la costituzione di un secondo fondo, sullo schema di F2i, ma dedicato alle greenfield, le nuove infrastrutture, anziché a quelle esistenti. Fondo di lunga durata, 30 anni: «Perché in Italia mancano i capitali privati per potersi impegnare seriamente nelle infrastrutture nuove, che richiedono lunghissimi tempi fra approvazione e ritorno dell'in-

vestimento». Per ora «è un'idea generica, la decisione tocca alle istituzioni di riferimento». Ma Gamberale è convinto che «a livello nazionale ed estero si possano trovare capitali». Per investire dove? «Oltre alle nuove arterie del Nord, c'è la Roma-Latina. O la Salerno-Reggio Calabria, parten-

do dalla privatizzazione della parte pedaggiabile».

L'esempio è la M6Toll, la tangenziale di Birmingham, prima autostrada inglese a pedaggio: «Gli azionisti erano due, Autostrade e il fondo Macquarie — di-



Edizione
Gilberto
Benetton,
presidente

F. M. / A3



Il portafoglio

Società	Capitale*	Quota	Ingresso
• Gesac (aeroporto Napoli)	75	65%	Set. 2010**
• Mediterranea delle Acque	237	35-40%	Mag. 2010
• Enel Rete Gas	294	60%	Mag. 2009
• Interporto Rivalta Scrivia	60	23%	Mag. 2009
• Hfv (fotovoltaico)	50	50%	Apr. 2009
• Enel Stoccaggi	35	49%	Set. 2008
• Alerion	79	16%	Giu. 2008
• Infracis (Serenissima)	53	26%	Dic. 2008

Totale **883** milioni di euro

* In milioni di euro

**Annuncio; ipotesi chiusura dicembre 2010

Vito Gamberale, amministratore delegato di F2i

F2i

Eidompress
Eidompress

Fonte: F2i, 7 ottobre 2010

S. Avallroni

ce Gamberale —. Si fece in tre anni. Aveva struttura azionaria semplice, solidità patrimoniale, regolamentazione precisa. Mentre il consolidato delle tre autostrade in costruzione in Lombardia ha 47 soci». È la via

infrastrutturale dei Benetton, insomma. «Ho tantissimo rispetto e schietta ammirazione per la famiglia Benetton — dice Gamberale —. Ha dato molto allo sviluppo industriale del Paese, che non è riuscito ad ap-

prezzarlo appieno. È in credito di riconoscimento».

Per l'acquisto di Capodichino, che sarà perfezionato entro dicembre — non ci si attende che comune e provincia esercitino la pre-

lazione — l'investimento è finanziato con tre linee di credito per 160 milioni in tutto. Una di queste, con Mps e Hsbc, a due anni, è per anticipare i richiami dei soci, cioè il versamento in cassa del denaro: «Un segno di fiducia delle banche», dice F2i.

È il primo investimento negli aeroporti del fondo partecipato da Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Merrill Lynch, fondazioni bancarie e casse previdenziali. La trattativa è stata diretta, senza gara. Rafael Del Pino, che è socio di 18 autostrade e in Italia ha come ambasciatore Carlo Clavarino, country manager di Aon, aveva conosciuto Gamberale anni fa. Ed è vicino anche ad Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediobanca. «Su Napoli c'è stato un impegnato dialogo di credibilità con Ferrovial, favorito dagli advisor Mediobanca da una parte e Intesa e Hsbc dall'altra», dice Gamberale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA